

IMPATTO DELLA PANDEMIA

Nell'indagine 2022 è stata inclusa nel questionario una sezione di domande riguardanti l'impatto che la pandemia del COVID-19 ha avuto su vari aspetti della vita dei ragazzi e delle ragazze, quali sono state le loro principali fonti di informazione relative

al COVID-19 e le misure di protezione adottate dai giovani. Dai dati emerge che il 44% dei giovani è stato positivo al COVID-19, il 75% ha avuto familiari stretti positivi dei quali il 14% ospedalizzati.

Impatto del COVID-19

Il questionario ha indagato l'impatto che le misure di distanziamento quali lockdown, chiusure scolastiche, apprendimento a distanza (DAD), chiusura di palestre/piscine/centri sportivi dovute alla pandemia, hanno avuto sulla vita dei giovani. I dati mostrano un effetto positivo sui rapporti dei ragazzi e delle ragazze con le loro famiglie e sul rendimento scolastico, mentre negativo sulla vita nel suo insieme e sulla loro salute mentale (gestione delle emozioni, stress).

Il 54% degli adolescenti dichiara un impatto positivo sui rapporti familiari e il 42% sul rendimento scolastico, mentre il 41% ritiene che la propria salute mentale ne abbia risentito negativamente, così come il 37% la propria vita in generale. I dati evidenziano che l'effetto positivo sulle relazioni

famigliari decresce con l'età, dal 67% degli undicenni al 45% dei diciassettenni, e tra gli undici e i quindici anni è prevalentemente maschile, mentre nei più grandi non si osservano differenze di genere. Anche sull'impatto positivo del rendimento scolastico si registra lo stesso andamento per età, dal 50% dei più giovani al 37% dei diciassettenni, senza sostanziali differenze tra maschi e femmine. L'effetto negativo è invece un fenomeno soprattutto femminile e crescente con l'età. Riguardo la domanda sulla propria salute mentale, il 52% delle ragazze dichiara un impatto negativo a fronte del 31% dei ragazzi, e si osserva tale risposta nel 29% degli undicenni (33% delle femmine e 25% dei maschi) e nel 53% dei diciassettenni (66% e 41%, rispettivamente).

Fonti di informazione riguardanti la pandemia

Le principali fonti di informazione sulla pandemia sono state giornali e TV (55%), la famiglia (47%), ed i social media (47%). Sia nelle ragazze che nei ragazzi più giovani, l'informazione è stata tratta

prevalentemente dalla famiglia, mentre nei quindicenni e diciassettenni cresce l'influenza dei social media.

Misure di protezione adottate durante la pandemia

Tra le misure di prevenzione igienico-sanitarie adottate dai giovani durante il periodo pandemico, l'87% degli intervistati ha dichiarato di aver utilizzato spesso o sempre la mascherina (91% delle ragazze e 83% dei ragazzi) e il 73% di essersi lavato regolarmente le mani (78% vs 68%), mentre tra le

misure di distanziamento sociale prevalgono l'essere rimasti a casa in presenza di sintomi (75%), e l'aver evitato contatti a rischio (66%). Eccetto che per i contatti a rischio, per tutte le altre misure di prevenzione si evidenzia una diminuzione dell'adesione con il crescere dell'età.